

IN ARRIVO ALTRE PROTESTE

Tabacco e gelate gli agricoltori chiedono certezze

MARIO IANNUCCI

Allarme tabacco, per il persistere della chiusura dei centri di ritiro industriali; e incognita gelate con gli imprenditori agricoli danneggiati che non sanno se e quando riceveranno un qualche risarcimento: sono questi i due problemi che stanno facendo scoppiare la rabbia del mondo agricolo provinciale.

A distanza di poco più di un mese dall'inizio della nuova campagna, i tabacchicoltori casertani (circa 20 mila, che producono 250 mila quintali di Burley, pari al 60% della varietà in Italia, per un valore di 75 milioni di euro) non riescono ancora a consegnare all'industria di prima trasformazione il tabacco secco in foglie del 2003, regolarmente contrattato con i trasformatori nel limite delle quote europee. Il ritardo nell'apertura dei centri di ritiro, di cui non si conosce la fine, sta penalizzando oltre il sopportabile le aziende agricole, che non ce la fanno più a indebitarsi con gli istituti di credito per far fronte alle spese di gestione aziendale e non dispongono di mezzi finanziari per programmare e dare inizio alla campagna 2004. Su questo problema, delegato dalla Consulta provinciale tabacco, il direttore Coldiretti Antonio De Concilio ha avuto ieri un incontro col viceprefetto vicario Enzo Panico, il quale ha subito telegrafato al ministro Alemanno per segnalare l'anomalia casertana e chiedere ogni possibile intervento. Lo stesso De Concilio incontrerà oggi il prefetto Carlo Schilardi, per anticipargli manifestazioni di protesta dei tabacchicoltori, che saranno decise, nei tempi e nei modi, nella riunione di domani della Consulta Tabacco Coldiretti.

In tema di tabacco occorre anche segnalare che l'Anpt (l'associazione periti tabacco), presieduta dal casertano Mimmo Bovienzo, terrà domani alle 17, al Novotel di Capodrise, un incontro con l'europarlamentare Andria, per trattare i problemi derivanti dalla riforma Fischler e le proposte alternative per salvaguardare il futuro della tabacchicoltura. Per l'Anpt la proposta di riforma è sbagliata, socialmente ingiusta e immorale. Sul problema delle gelate primaverili 2003, mentre continuano i sopralluoghi dei tecnici della Provincia nelle aziende (3.600 quelle che hanno presentato domanda di risarcimento), per quantificare i danni, oggi pomeriggio, alle 15, l'assessore regionale all'agricoltura Enzo Aita incontrerà i rappresentanti delle organizzazioni agricole regionali e provinciali e gli assessori provinciali all'agricoltura per fare il punto della situazione.
